

## decreto del Papa

## Madre Fernanda Riva, virtù eroiche

Benedetto XVI ha autorizzato la Congregazione a promulgare il decreto riguardante le virtù eroiche della Serva di Dio Fernanda Riva, Suora delle Figlie della Carità (Cansosiane), nata a Monza il 17 aprile 1920 e morta a Bombay (India) il 22 gennaio 1956. Il riconoscimento delle virtù è un passaggio indispensabile sulla via della beatificazione. I lettori di *Milano 7* ricorderanno che Madre Fernanda Riva è stata dedicata la rubrica «Santi di casa nostra» nel mese di maggio con il racconto a puntate della sua vita scritto da monsignor Ennio Apeciti, responsabile diocesano per le Cause dei Santi. Frequentava l'Oratorio femminile di via San Martino a Monza, retto dalle Cansosiane, nel quale le giornate erano scandite dalla preghiera, dalle confessioni e dai ritiri mensili a Vimer-



cate. Avvertì la chiamata del Signore il 5 maggio 1938, mentre nel Duomo di Monza alcuni missionari e missionarie ricevevano il crocifisso con cui venivano ufficialmente inviati a portare il Vangelo in terre lontane. Il 19 marzo 1939 Fernanda entrò in Noviziato e dopo soli sette mesi partì per l'India, dove completò la sua formazione religiosa e il 24 dicembre 1941 emise i voti. Ripresero gli studi, conseguì due lauree in Lettere e Scienze dell'Educazione e si dedicò all'insegnamento nelle scuole delle Cansosiane a Mahim, alla periferia di Bombay, e ad Alleppey, dove le fu affidata la direzione del polo universitario. A soli 35 anni morì per un tumore. Il Processo canonico è iniziato a Bombay nel 1994 ed è stato completato da quello tenuto a Milano nel 1998.

## A Triuggio per incontrare una persona straordinaria

Notte fonda, luce intensa della luna: il cielo è azzurro scuro ma limpido, pieno di stelle. Gli alberi sono immobili e godono di essere attraversati dalla luna e guardati dalle stelle. Io sono particolarmente agitato e non trovo pace e resto in un silenzio opaco, duro: è come se volessi ferirmi sempre di più e in profondità. Mi sento solo, non capito, tormentato dentro. Le parole di incoraggiamento non sono olio che sana, ma frecce che trapassano il cuore. Cerco luce, cerco parole che indichino la via per trovare pace. Sono venuto di proposito a Tregasio di Triuggio, nella casa di spiritualità della Diocesi di Milano, per cercare e trovare risposte serie da Gesù. Lui non mi sta proprio deludendo: mi accoglie con sorriso, mi parla con dolcezza; adagio adagio cadono le squame dagli occhi e i blocchi di ghiaccio del cuore si sciogliono... e incomincio a sperimentare la serenità di stare con Lui. Ancora una volta riconosco che ho fatto bene ad allontanarmi un po' dai luoghi dove normalmente vivo, per arrivare a un luogo straordinario per lasciarmi incontrare da Lui, una persona del tutto straordinario. Ora desidero tanto riudire le Sue parole per ritrovare la via della pace e percorrerla. E Lui è qui: mi guarda e mi parla. Invito anche tu che leggi a fare la mia stessa esperienza!

Don Luigi Bandera

## nomine

## Nuovi incarichi a Milano

**ANTONINI DR. DON MARTINO LUIGI** Parroco della Parrocchia Ospedaliera di S. Raffaele. Lascia l'incarico di Cappellano Rettore presso la Cappellania Ospedaliera di S. Raffaele del Monte Tabor.

**CARNELLI PADRE ALFIO** (Barnabiti) Vicario Parrocchiale della Parrocchia Ospedaliera di S. Raffaele. Lascia l'incarico di Cappellano della Cappellania Ospedaliera di S. Raffaele del Monte Tabor.

**CAZZANIGA DON WALTER ROBERTO** Decano del Decanato «Navigli», mantenendo anche i precedenti incarichi.

**ORTOLINA DON IVO MARIA** Vicario Parrocchiale della Parrocchia Ospedaliera di S. Raffaele. Lascia l'incarico di Cappellano della Cappellania Ospedaliera di S. Raffaele del Monte Tabor.

**VOLONTARI DON ADOLFO** Vicario Parrocchiale della Parrocchia Ospedaliera di S. Raffaele. Lascia l'incarico di Cappellano della Cappellania Ospedaliera di S. Raffaele del Monte Tabor.

Residente con Incarichi Pastoralisti a S. Remigio in Vimodrone.

## vita consacrata

## Esercizi spirituali e voti perpetui

Il 29 luglio al 4 agosto, a Villa Sacro Cuore di Triuggio, sono in programma gli Esercizi spirituali per la Vita consacrata, guidati da padre Adalberto Piovano, benedettino, già priore della comunità monastica di Dumenza. Inoltre, l'1 settembre, nella basilica di Sant'Ambrogio vi sarà la Professione Perpetua di S. Sorelle in una celebrazione presieduta dal cardinale Angelo Scola.

Il messaggio per l'estate, che l'Arcivescovo ha indirizzato ai fedeli in occasione dell'inizio della stagione estiva, riprende

i temi del VII Incontro mondiale e i discorsi di Benedetto XVI. Un invito a non dimenticare le popolazioni colpite dal terremoto

## La famiglia d'estate tra fede e solidarietà

DI ANGELO SCOLA\*

Carissimi, rivolgo il mio augurio per un sereno tempo estivo a tutti: a quanti visiteranno la nostra Regione ed ai lombardi che si recheranno per un periodo di riposo in altre località, nei famosi campi di strada di ciascuno, umilmente certo che i credenti sono a loro agio nella società plurale. Non profeti di sventura, ma testimoni e tenaci edificatori di vita buona. Questa mia breve riflessione non può che essere una ripresa del momento felice che poche settimane fa, insieme, abbiamo vissuto. I nostri occhi e il nostro cuore sono ancora pieni del VII Incontro mondiale delle famiglie. Le parole che li abbiamo ascoltati sono oggetto di conversazione familiare anche durante la pausa della vacanza. Sono convinto che sarà più piena di gusto perché, soprattutto in ciò che ci ha detto il Santo Padre, potrà trovare un sostanzioso nutrimento. L'amore gratuito, perciò fedele e fecondo, tra l'uomo e la donna è un fattore decisivo di costruzione della persona. Non c'è bisogno di dimostrarlo; ognuno di noi l'ha imparato nella famiglia in cui è nato. E l'uomo non può vivere senza costruire. Anche in vacanza. I temi trattati dal VII Incontro mondiale - Famiglia: lavoro e festa - ci hanno offerto una straordinaria occasione per riscoprire l'unità della persona in se stessa, nel suo rapporto con gli altri e in quello con Dio, in una circolarità che vede il lavoro ed il tempo libero non come antagonisti, ma piuttosto come alleati necessari l'uno all'altro. Le vacanze siano quindi il tempo di una speciale cura delle relazioni, a partire da quelle costitutive, per esempio dando maggior spazio all'ascolto della Parola di Dio e condividendo la vita altrui, in particolare quella di quanti sono nel bisogno. Non possiamo certo



L'Arcivescovo ha incontrato mercoledì 27 giugno, presso l'oratorio «Retre» della parrocchia Sant'Ignazio di Loyola a Milano, anche i ragazzi e gli animatori impegnati nelle attività estive nel Decanato di Lambrate. La visita infatti è stata organizzata in modo da coinvolgere tutti gli oratori delle parrocchie del Decanato: Sant'Ignazio di Loyola, San Gerolamo Emiliani, San Leone Magno, San Martino in Lambrate. Era presente anche una nutrita rappresentanza del Centro Schuster

dimenticare, neppure nei momenti di svago, il dolore e le angosce di tanti nostri fratelli colpiti dal recente terremoto anche nella nostra regione. Insieme ad una speciale preghiera, offriamo loro tutte quelle forme di solidarietà che l'inesauribile inventiva della carità saprà trovare. Anche la vacanza può diventare occasione gioiosa di trasmissione della fede in

famiglia, tra le mura domestiche come nei luoghi di villeggiatura, come ci ricorda espressamente il libro del Deuteronomio: «Insegnerai queste parole ai tuoi figli, quando starai seduto in casa tua, quando sarai in viaggio...» (Dt II, 19). Mi propongo di leggere i passi del libro con voi, la festa e il riposo tratti dai discorsi pronunciati da Benedetto XVI a Milano, in occasione

del VII Incontro mondiale delle famiglie, perché vi facciamo compagnia durante l'estate. Essi sono sorgente di confronto e di conforto. Accompagno questa esortazione con la benedizione del Signore, che fu custodito, come ognuno di noi, in una famiglia.

\*Arcivescovo di Milano Presidente Conferenza episcopale lombarda

## le proposte dell'Azione cattolica

## L'esperienza del viaggio condivisa in comunità

DI MARTINO INCARBONE  
Cosa significa essere pellegrini nell'epoca dei villaggi turistici all-inclusive, delle linee aeree low cost e dei treni ad alta velocità? È ancora possibile viaggiare pregando e viaggiare incontrando le persone? È ancora possibile condividere l'esperienza del viaggio in comunità? Questa è la scommessa per le proposte dell'Azione cattolica. Da via Larga a Milano partiranno molti autobus quest'estate: Croazia e Bosnia, Francia, Portogallo, Turchia per l'estero, ma anche le tradizionali montagne di Santa Caterina Valfurva, così come gli stessi oratori e le famiglie della Diocesi. I giovani che visiteranno il Portogallo vivranno una giornata di ritiro a Fatima. Quelli che si muoveranno nei Balcani sentiranno dalle parole del Vescovo di Sarajevo che cosa significa vivere la fede nella Gerusalemme dei Balcani. Per gli adulti che saranno in Turchia è previsto l'incontro, a Istanbul, con il Patriarca Bartolomeo I e a Konia, nella profonda Turchia islamica, con una comunità di suore che vivono il cristianesimo come assoluta minoranza. Per i ragazzi e le famiglie che saliranno a Santa Caterina Valfurva c'è la tradizione della veglia notturna di fronte al Santissimo Sacramento del Vescovo di Sarajevo che, prima di tornare a casa, è un momento per raccogliere davanti a Dio le esperienze vissute. Monachesimo e cattedrali saranno il filo conduttore di chi viaggerà in Francia. Dalle rovine dell'abbazia di Cluny, quella della civiltà e della spiritualità

europea che distano solo pochi chilometri dalla comunità ecumenica di Taizé che oggi contribuisce avvicinare moltissimi giovani al Vangelo, per arrivare alle grandi cattedrali francesi di Bourges, Chartres e Notre Dame de Paris, con le quali l'uomo medioevale ha voluto innalzare anche architettonicamente la sua voce verso Dio. Non solo viaggi e vacanze dunque: veri e propri pellegrinaggi alla scoperta dell'Europa, della sua storia, della sua spiritualità, delle sue radici e specificità culturali. Ma forse non è necessario viaggiare per riposarsi e rimettere al centro l'essenziale: per giovani e studenti ci sono anche proposte di preghiera e servizio nel territorio della diocesi. Dal 20 al 31 agosto sono previsti due campi di volontariato a Lecco e a Milano. Sono organizzati dall'Azione cattolica studenti: mettersi in servizio degli altri per vivere nel concreto il gesto di Gesù che lava i piedi ai suoi discepoli. Dal 28 luglio al 4 agosto sarà Lecco ad ospitare i giovani della settimana di Formazione in pieno stile di Azione cattolica: le giornate sono scandite dal «Campo di azione», lavoro concreto di servizio alla comunità di Lecco, dalle «Finestre sul mondo», uno spazio per incontrare testimoni e allargare gli orizzonti, e dal «Giardino della preghiera» per mettere ogni giorno davanti a Dio le esperienze vissute. Dal 23 al 26 agosto sono previsti gli esercizi spirituali per gli adulti presso la Villa Sacro Cuore di Triuggio. Con un'estate così, perché accontentarsi del solito villaggio turistico? Per informazioni e iscrizioni: tel. 02.53931328; e-mail: settori@azionecattolicamilano.it; sito internet: www.azionecattolicamilano.it.

Giovani in Portogallo e nei Balcani, adulti in Turchia. Un'altra meta è la Francia



## Visita ai campeggi: «Salire sul monte è bellissimo...»

## Venerdì 20 luglio il Cardinale a Santa Caterina Valfurva

DI MASSIMO PIVANELLO\*

«Carissimi ragazzi e ragazze, tutta la vita cristiana è un cammino, è come percorrere un sentiero che sale su un monte - quindi non è sempre facile, ma salire su un monte è una cosa bellissima - in compagnia di Gesù». Durante il recente Incontro mondiale delle famiglie il Papa ha avuto modo di ricordare alla riflessione comune il vantaggio

di una spiritualità dalle caratteristiche «alpine», ben nota alla tradizione cristiana. In particolare lo ha fatto parlando ai cresimandi radunati allo stadio Meazza, nel passaggio citato. Proprio questa intuizione sarà ripresa negli incontri e nei colloqui che l'Arcivescovo di Milano avrà durante la consueta visita estiva ai ragazzi che trascorrono le vacanze in campeggio immersi nella natura. A tal proposito, l'intuizione iniziale prenderà forma più compiuta attingendo sempre alle parole che il Papa ha riservato ai ragazzi ambrosiani: «Viene poi il dono della scienza, non scienza nel

senso tecnico, come è insegnata all'Università, ma scienza nel senso più profondo che insegna a trovare nel creato i segni e le impronte di Dio, a capire come Dio parla in ogni tempo e parla a me». Venerdì 20 luglio il cardinale Angelo Scola sarà quindi a Santa Caterina Valfurva dove hanno sede alcuni campeggi ambrosiani e dove si trova pure la casa di ospitalità «La Benedetta» legata a doppio filo ai momenti di formazione offerti dal calendario diocesano, in specie da quello dell'Azione cattolica. La giornata valtellinese dell'Arcivescovo seguirà il timing ormai consolidato. Il

primo incontro sarà con le autorità. Il Cardinale rivolgerà loro un ringraziamento ed un benvenuto. Sono sempre meno, infatti, le Amministrazioni che seguono con interesse educativo, offrendo opportuni e concreti contesti, le forme di vacanze comunitarie a contatto con la natura. Seguirà poi la celebrazione della Santa Messa presso il campeggio di Dolzago dove confluiranno anche gli altri oratori che sono in vacanza nella Valle (segnalare la propria presenza a turismo@diocesi.milano.it); oltre ai villeggianti che vorranno intervenire. Il pranzo sarà consumato

comunitariamente al campeggio di Induno Olona. Prima di ripartire, a metà pomeriggio, un'ultima preghiera animata, cui seguirà la merenda e il saluto gioioso al Cardinale. L'uscita estiva dell'Arcivescovo è organizzata dal gruppo «Campeggi Riuniti», una emanazione dell'Ufficio pastorale del Turismo, che coordina le attività e gestisce lo scambio dei terreni, la formazione dei tecnici e dei volontari, e snellisce le pratiche amministrative, sanitarie e fiscali (info: www.campeggiuniti.it). \*Responsabile Ufficio Turismo Arcidiocesi di Milano